

■ ISOLA CAPO RIZZUTO Chiesto ad istituzioni e politici di verificarne le cause

«Troppi tumori nel territorio»

La denuncia della Lega Navale di Le Castella e di Isola Ambiente Apnea

di GIACINTO CARVELLI

ISOLA CAPO RIZZUTO - «Una carneficina. Una vera e propria carneficina. Ma cosa sta succedendo nel nostro territorio? Sono altissime oramai le percentuali di morti dovuti a cause che hanno (direttamente o indirettamente) legami con malattie tumorali». E' quanto enunciano i presidenti del Gruppo sportivo Lega navale italiana "Le Castella" Santo Antonio Riillo, e l'A.S.D. Isola Ambiente Apnea, Davide Scaramuzza.

I dirigenti delle due organizzazioni sportive evidenziano che «dopo l'ennesima settimana di fuoco con morti plurime di persone anziane, giovani e giovanissime spente da questo male tremendo ci dobbiamo chiedere: ma è questo il futuro che vogliamo riservare ai nostri cittadini e, soprattutto alle nuove generazioni?». Il Gruppo Sportivo della Lega Navale Italiana Sezione Le Castella e l'associazione A.S.D. Isola Ambiente Apnea chiedono a gran voce «alla politica, alla sanità, ai concittadini tutti di prendere coscienza che questo è, purtroppo, un male che, con questi ritmi prima o poi rischia di bussare alla porta di tutte le famiglie. Non si può più rimanere inermi ed indifferenti». I dirigenti si dicono convinti che, «se queste morti fossero state causate da altre eventi a quest'ora ci sarebbero articoli di giornali a iosa che metterebbero in evidenza questa situazione, invece, nessuno ne parla, tranne rarissimi casi. Se ne parla solo in casa nel ristretto cerchio di amici o familiari. E come se ci fossimo rassegnati».

proseguendo nel ragionamento, poi, i due dirigenti sottolineano che «c'è chi assicura che le cause sono da ricercare negli inquinanti che, gente senza scrupoli (e cervello) avrebbero nascosto sottoterra nelle nostre campagne. Chi assicura che il problema, per gli stessi motivi, è il mare. Chi dà la colpa all'eccessivo uso di prodotti chimici da parte dell'agricol-



Una discarica i eterniti a Isola Capo Rizzuto

tura. Eppure - proseguono - Isola di Capo Rizzuto non ha mai avuto impianti industriali di rilevanza tale che ne abbiano potuto compromettere l'integrità; il mare, l'uni-

co nostro bene prezioso, da decenni mostra sintomi di sofferenza ma, almeno all'apparenza, sembra essere in migliori condizioni che in altre zone anche d'Italia». A

loro dire, poi, nonostante ciò, «nel nostro territorio, ci si ammala di tumore con una frequenza a dir poco allarmante. Questi dati riportati sono assolutamente allar-

manti: per alcune tipologie di tumore i casi riscontrati nella provincia di Crotona sono anche di oltre il 200% superiori alla media Italian. Con buona pace di chi dice

SCANDALE

M5S solidale con Pingitore

SCANDALE - «Esprimiamo solidarietà al sindaco di Scandale Iginio Pingitore. In questa terra, amministrare nel bene della comunità, può dare fastidio a quel sistema abituato all'illegalità. Siamo vicini a quella famiglia che, incredula, ha trovato la saracinesca del proprio garage trafitta da quattro proiettili, sparati nel buio della notte da chi vuol "fare paura". Quattro proiettili che "fanno paura" e cambiano la vita di chiunque». E' quanto scrivono i consiglieri comunali di Crotona del Movimento 5 stelle, Ilario Sorgio e Andrea Correggia. «La nostra solidarietà - continua la nota - è per chi, ogni giorno, sacrifica la propria vita quotidiana per amministrare la cosa pubblica, scontrandosi con la realtà e constatando che, in questa nostra Calabria, a volte, si mette a rischio anche la propria vita».

che come casistica rientriamo nella media. Noi non sappiamo dare risposte alle domande che si levano sempre più insistentemente dalle nostre case, ma chiediamo, a chi ne ha il potere e a tutta la popolazione, di prendere coscienza che questo è la madre di tutti i problemi».

Per i dirigenti sportivi, l'eccessivo numero di morti per patologie tumorali «è un "problema" che non può più essere tralasciato e bisogna attivare tutte le istituzioni affinché si trovino le soluzioni che consentano di venire a capo di questa difficilissima e terribile situazione. Solo insieme, unendoci e chiedendo a gran voce "perché", possiamo avere la speranza di ricevere risposte da coloro che dovrebbero tutelare la nostra salute. Solo così - concludono - potremo sperare di arrivare alle cause e organizzare una difesa da questo nemico terribile e inesorabile che sta fagocitando le nostre speranze di un futuro sereno e migliore per noi e per i nostri figli».